

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. BOVEZZO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. BOVEZZO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3831 del 24/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 17/12/2018 con delibera n. 36

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale docente

4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Contesto socio-culturale

Il territorio del Comune di Bovezzo è situato nella bassa Valle Trompia ed è disposto parzialmente

lungo il corso del Garza.

Bovezzo fa parte della Comunità Montana della V.T., costituita per la valorizzazione del territorio, per sensibilizzare la tutela dell'ambiente e sviluppare l'economia della zona in tutte le sue componenti, da quella artigiana a quella industriale, culturale e turistica.

I cittadini residenti in Bovezzo sono 7.500 circa.

La collocazione del Comune, in diretta correlazione con la zona nord della città di Brescia, negli ultimi decenni ha costituito un fattore determinante per lo sviluppo urbano del territorio.

La laboriosità dei bovezzesi ha favorito, nel corso degli anni, l'attitudine imprenditoriale ed artigianale, sostenendo la crescita di numerose ed efficienti aziende.

La presenza delle attività industriali all'interno del Comune ha particolare rilevanza rispetto agli altri settori: alcune aziende infatti, in alcuni casi, ricoprono una valenza significativa a livello nazionale ed internazionale. Il settore industriale assorbe circa il 60% degli addetti operanti nel territorio.

Accanto all'industria, il settore dei servizi e del commercio include la quasi totalità dei restanti addetti, in attività costituite principalmente da imprese di piccole e medie

dimensioni.

L'agricoltura ricopre un ruolo del tutto marginale nell'economia del Comune, nonostante la superficie agraria e forestale costituisca il 75% del territorio.

Complessivamente, nel territorio del Comune, gli occupati di tutti i settori risultano essere n. 1.600 circa, così distribuiti:

- n. 1.000 nell'industria manifatturiera
- n. 200 in attività legate al commercio
- n. 350 nel settore ristorazione e riparazioni
- n. 50 in attività di servizio

Il tasso di disoccupazione, in linea con quello nazionale, è assestato sul 10-12% circa.

Associazioni del territorio

Sul territorio comunale vi sono oltre 40 associazioni che operano in ambito culturale, sportivo e umanitario. In esse sono inseriti ragazzi, giovani, adulti e anziani che svolgono la loro attività in concertazione, ognuna con le proprie peculiarità ed orientamenti. Le iniziative attuate dalle associazioni sono indirizzate a rendere sempre più viva la Comunità ed i progetti realizzati esprimono sempre più la solidarietà come valore fondante. Rilevante, fra le varie realtà associative, è l'azione dell'A.V.I.S., del C.O.S.P., della Protezione Civile, dell'Accademia Musicale "G. Gabrieli".

Con la Parrocchia viene organizzato il Centro di Aggregazione Giovanile per offrire sostegno educativo alle giovani generazioni.

Polo culturale del Comune di Bovezzo è la Biblioteca Comunale, che è attiva dal [1979](#) ed è sita all'interno del *Centro Civico* di Via Vittorio Veneto.

Il servizio è facilmente raggiungibile dalla maggior parte della cittadinanza; gli spazi sono confortevoli e la loro articolata disposizione ha consentito di creare una suddivisione armonica fra le varie sezioni. In questi ultimi anni, anche grazie alla vicinanza delle scuole, si è registrata una forte ripresa del rapporto con le utenze più

giovani, mentre non mancano segnali interessanti da parte della terza età.

Attraverso i propri "ambienti" la Biblioteca vuole proporsi a tutta la cittadinanza non solo come punto di prestito del libro, ma anche come luogo di studio, di ricerca, di svago e d'incontro.

La Biblioteca, inoltre, interagisce e collabora con le realtà istituzionali e associative pubbliche e private che agiscono sul territorio, al fine di promuovere l'informazione e la conoscenza.

Essa fa parte del Sistema Bibliotecario-Archivistico di Valle Trompia, che comprende 20 biblioteche, e del Sistema dei Beni Culturali e Ambientali di Valle Trompia (SIBCA), una rete di cooperazione tra istituzioni bibliotecarie, archivistiche e museali della Valle e zone limitrofe situate a nord di Brescia.

Rapporti scuola-territorio

La scuola collabora con diverse agenzie del territorio, che si occupano di bambini e giovani, per individuare le esigenze e le modalità più efficaci di collaborazione e di intervento:

- La Biblioteca Comunale
- Il CAG (Centro Aggregazione Giovanile) "Il cerchio nell'acqua"
- La CIVITAS
- I Servizi Sociali
- Il CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione) di Valle Trompia
- L'Accademia Musicale "G. Gabrieli"
- Il Comitato Genitori Bovezzo (CO.GE.BO)
- USO Bovezzo (Unione Sportiva Oratorio)

Inoltre, la Scuola può contare sulla collaborazione di alcune Istituzioni:

- L'Ente Locale
- Il Comando territoriale dei Carabinieri
- La Protezione Civile

Opportunità

Il contesto socio economico e' in grado di supportare la formazione sociale e civile della grande maggioranza degli alunni. La scuola e' in grado di offrire progetti mirati agli interventi di accoglienza, di inclusione e di alfabetizzazione. Sono sempre attivi percorsi di accompagnamento e di recupero a cui partecipano anche alunni italiani. Il Comune di Bovezzo e' in grado di sostenere e favorire, a vari livelli, attività di inclusione per le famiglie in difficoltà economiche.

La scuola, pur essendo accorpata alla comunità montana della Val Trompia, e' ubicata in un territorio sub urbano, vicino e ben collegato al centro cittadino, per cui può usufruire di offerte culturali e formative che ampliano quelle proposte dal proprio comune di appartenenza. Sul territorio sono presenti la biblioteca comunale, le associazioni sportive, alcune associazioni culturali, l'oratorio e altre agenzie educative con le quali la scuola attiva e costruisce importanti rapporti di collaborazione. I genitori, riuniti in unico comitato, organizzano eventi e manifestazioni finalizzate a raccolte di fondi per donazioni a favore della scuola. L'ente locale fornisce adeguate risorse a favore della scuola e assicura la buona manutenzione e la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. BOVEZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BSIC836004
Indirizzo	VIA CANOSSI, 2 BOVEZZO 25073 BOVEZZO
Telefono	0302711398
Email	BSIC836004@istruzione.it
Pec	bsic836004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbovezzo.gov.it

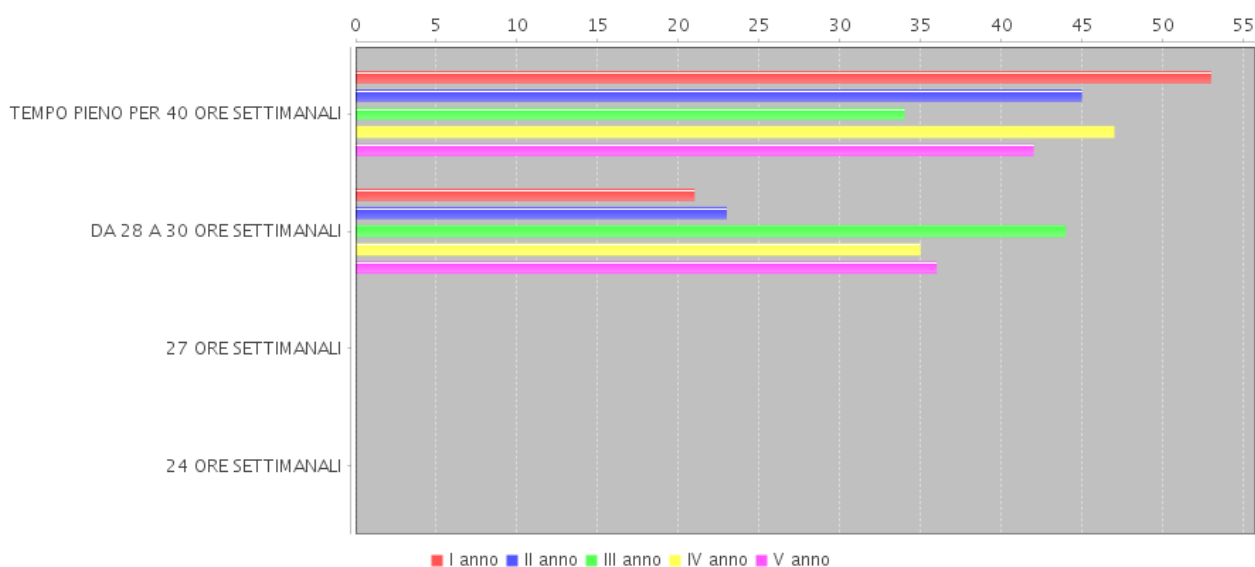
❖ **RODARI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BSAA836011
Indirizzo	VIA VENETO N.21A BOVEZZO 25073 BOVEZZO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via VITTORIO VENETO 23 - 25073 BOVEZZO BS

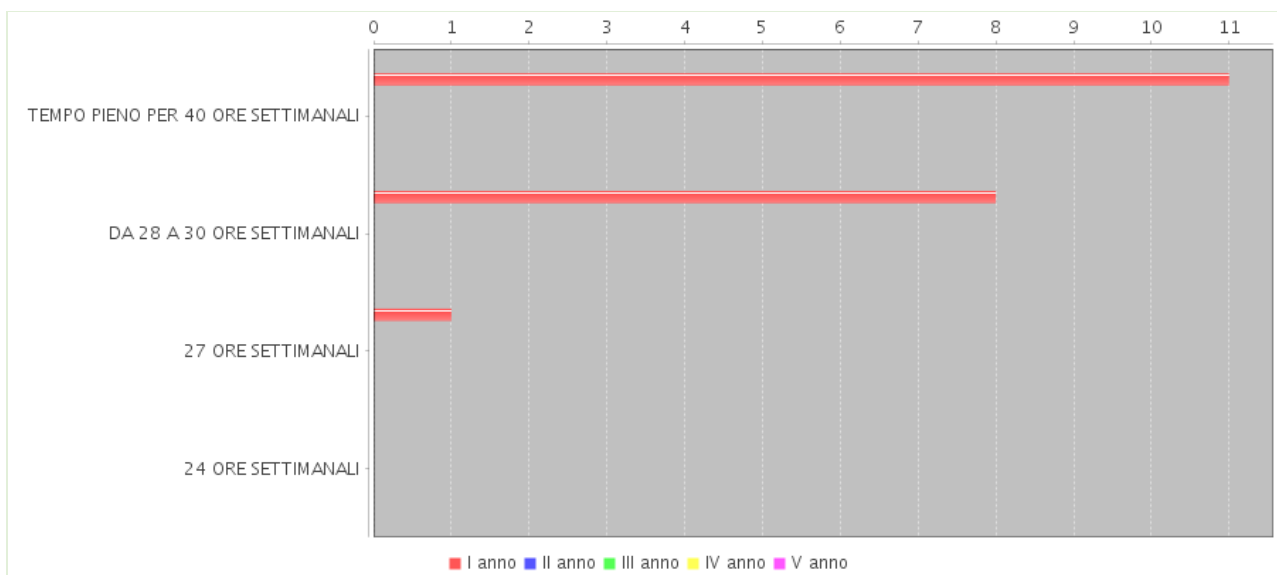
❖ **BOVEZZO " C.COLLODI " (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BSEE836016
Indirizzo	VIA V.VENETO 19 BOVEZZO 25073 BOVEZZO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via VITTORIO VENETO 19 - 25073 BOVEZZO BS
Numero Classi	20
Totale Alunni	380

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **A.VIVALDI - BOVEZZO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

BSMM836015

Indirizzo

VIA CANOSSI, 2 BOVEZZO 25073 BOVEZZO

Edifici

- Via papa paolo vi 9 - 25073 BOVEZZO BS
- Via CANOSSI 2 - 25073 BOVEZZO BS

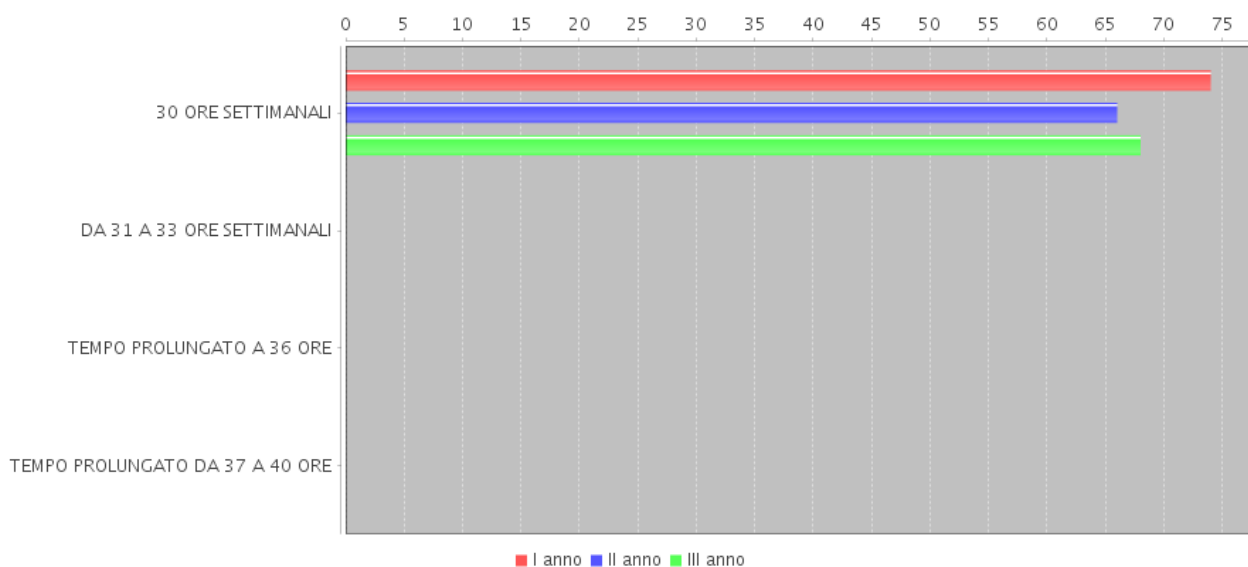
Numero Classi

9

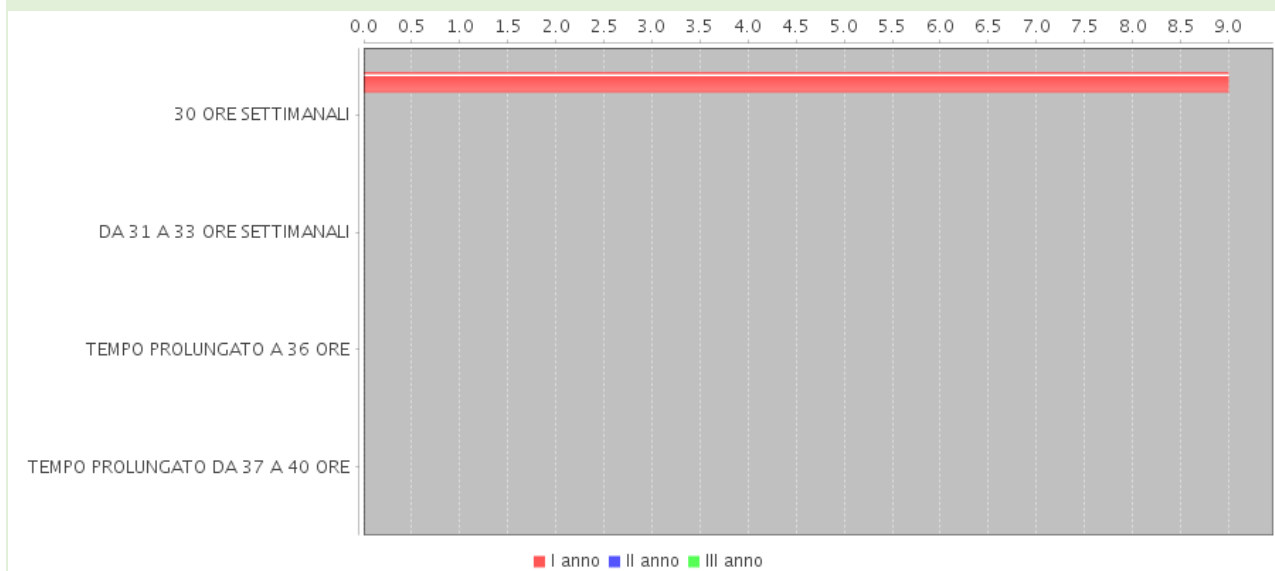
Totale Alunni

208

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Arte	1

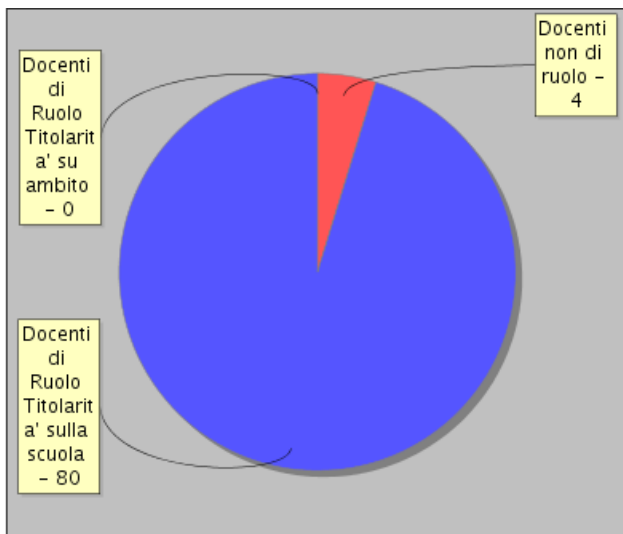
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM presenti nelle Aule	25

RISORSE PROFESSIONALI

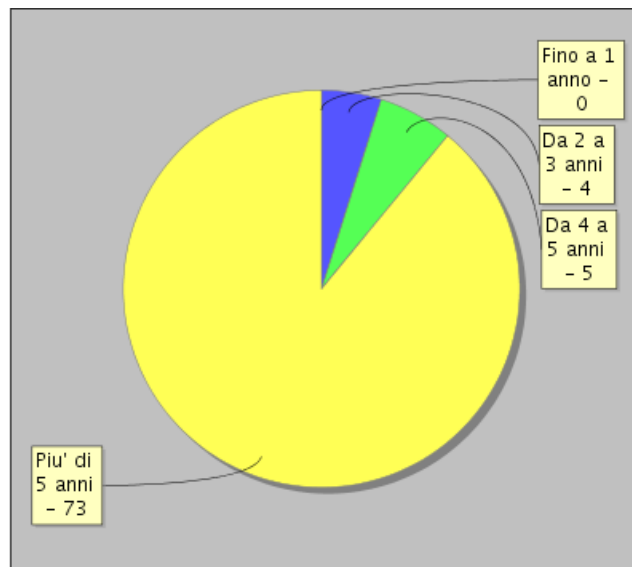
Docenti	62
Personale ATA	18

❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto	Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)
--	--



- Docenti non di ruolo - 4
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 80
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 5
- Piu' di 5 anni - 73

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Finalità strategiche

La scuola e tutta la comunità scolastica ed educativa intendono condividere sia le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa (**vision**), sia le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo (**mission**).

L'Istituto Comprensivo di Bovezzo focalizza l'attenzione su alcuni obiettivi condivisi e ritenuti particolarmente significativi.

INCREMENTARE L'AUTONOMIA E L'UNITARIETA' DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	
<p><u>LA NOSTRA SCUOLA</u></p> <p>SOSTENERE L'IDENTITA' E L'UNITARIETA' DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Sviluppare e sostenere l'identità e l'appartenenza negli operatori, negli allievi e nelle famiglie.</i> <p style="text-align: center;"><i>Favorire la crescita della solidarietà organizzativa tra gli operatori scolastici.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Valorizzare le funzioni strumentali al PTOF, le figure di sistema e il ruolo dello staff di direzione.</i>
	<p style="text-align: center;"><i>Ampliare la conoscenza, i</i></p>



<p><u>LA SCUOLA DEL TERRITORIO</u></p> <p>SVILUPPARE LA CULTURA DEL SERVIZIO E L'INTERAZIONE ESTERNA DELL'ISTITUTO CON IL TERRITORIO</p>	<p><i>rapporti, le integrazioni e le sinergie con le istituzioni e le agenzie educative del territorio.</i></p> <p><i>·Migliorare la cultura del servizio attraverso una risposta qualificata alle richieste degli alunni e delle famiglie.</i></p>
<p><u>LA QUALITA' DELLE ESPERIENZE COME MOTORE DELL'APPRENDIMENTO</u></p> <p>LE SCUOLE DEL NOSTRO ISTITUTO COME AMBIENTI ACCOGLIENTI, INCLUSIVI E IDONEI ALL'APPRENDIMENTO</p>	<p><i>Favorire negli apprendimenti il coinvolgimento attivo degli allievi.</i></p> <p><i>Utilizzare i laboratori e gli strumenti tecnici e multimediali in dotazione alla scuola.</i></p> <p><i>Promuovere l'esplorazione, la conoscenza e l'approfondimento degli aspetti paesaggistici, storici, culturali e scientifici del territorio.</i></p> <p><i>Sviluppare negli allievi la curiosità e l'interesse verso realtà culturali ed esperienze diverse dalle proprie.</i></p> <p><i>Presentare le discipline di studio come campi di significato per sé oltre che come</i></p>



	<i>orizzonte intersoggettivo.</i>
<p><u>L'AUTONOMIA PER IL MIGLIORAMENTO DEL CURRICOLO</u></p> <p>RIFOCALIZZARE L'ATTENZIONE SULLA QUALITA' DEGLI APPRENDIMENTI ESSENZIALI</p>	<p><i>Motivare gli alunni all'apprendimento curricolare curando la scelta dei contenuti e delle metodologie.</i></p> <p><i>Garantire un'attenzione privilegiata alla personalizzazione degli apprendimenti.</i></p> <p><i>Introdurre elementi di verifica e valutazione comuni concordati con i colleghi.</i></p> <p><i>Ripensare il modo di fare scuola alla luce delle disposizioni contenute nei decreti applicativi della legge di riforma.</i></p>

Si ritiene fondamentale:

*Confermare la costruzione di un curricolo d'istituto verticale inclusivo,
caratterizzante l'identità dell'istituto.*

*Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi
perseguano - per tutti gli studenti, nessuno escluso - gli obiettivi definiti
dal Sistema di Istruzione/formazione e i Profili di competenza da esso
delineati.*

Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto, riflettendo

sull'esperienza triennale e migliorando le competenze digitali interne e gli strumenti di valutazione, compresa la costruzione delle prove strutturate condivise (in ingresso, intermedie e finali), al fine di assicurare gli esiti di apprendimento e l'acquisizione delle competenze definite a livello nazionale ed europeo a tutti gli allievi, rendendo più efficace l'azione d'insegnamento/apprendimento e l'efficienza della struttura organizzativa.

Favorire lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale) e a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale);

Operare per la reale inclusione attraverso metodologie di insegnamento/apprendimento che supportino gli allievi favorendo lo sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e la valorizzazione delle eccellenze.

Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di dispersione e/o abbandono, anche segnalando precocemente gli alunni con potenziale diagnosi DSA/ BES;

Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio di deriva sociale al fine di mantenere basso il valore delle percentuali di dispersione e di abbandono raggiunte.

Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Mantenimento esiti positivi risultati Invalsi al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardi

Mantenere i livelli raggiunti nei risultati delle prove standardizzate nazionali (secondaria), sia in italiano che in matematica.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza anche attraverso il raccordo trasversale con la progettualità dell'Istituto.

Traguardi

Innalzare gli esiti delle competenze chiave in due aree specifiche: imparare ad imparare; risolvere problemi

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola tiene conto delle istanze e dei bisogni formativi del territorio e del contesto culturale, sociale ed economico. Sulla base della programmazione territoriale dell'offerta formativa, viene promosso un processo progettuale specifico che è finalizzato ad evidenziare le scelte e le finalità educative, le modalità organizzative, le risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie che si intendono mobilitare per l'erogazione di un servizio che, nel rispetto dei principi di efficacia e di efficienza, sia finalizzato al successo formativo di tutti gli alunni.

Alla luce delle le priorità previste nella Legge 107, in particolare al comma 7, si ritiene necessario pertanto:

- Ø Individuare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale.



Ø Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Da ciò la necessità di:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
- evitare una gestione individualistica dell'insegnamento autoreferenziale che non si concilia con le esigenze di trasparenza e di rendicontabilità cui le istituzioni scolastiche autonome sono chiamate.
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali, favorendone l'inclusione e il successo formativo;
- individuare i criteri e i parametri al fine di uniformare le modalità di valutazione;
- individuare modalità di monitoraggio delle fasi di realizzazione e di valutazione dei risultati dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa;
- coordinare le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- coordinare le attività delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la

competenza;

- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- coordinare le diverse forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;
- operare per il miglioramento del sistema organizzativo e del clima relazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E LA PROGETTUALITÀ DI ISTITUTO

Descrizione Percorso

Attraverso la programmazione, l'attuazione e la verifica della progettualità dei vari segmenti scolastici e di quella di istituto, che costituiscono l'ampliamento dell'offerta formativa, ci si propone di individuare e verificare le competenze chiave di cittadinanza che vengono attivate negli alunni destinatari dei progetti condivisi collegialmente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Esplorare le competenze di cittadinanza nelle loro dimensioni costitutive attraverso il raccordo con le aree trasversali della progettualità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza anche attraverso il raccordo trasversale con la progettualità dell'Istituto.

"Obiettivo:" Predisporre compiti di esperienza riguardanti due aree di competenza: imparare ad imparare e risolvere problemi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza anche attraverso il raccordo trasversale con la progettualità dell'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare ambienti di apprendimento innovativi, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, che consentano di potenziare le competenze chiave di cittadinanza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenimento esiti positivi risultati Invalsi al termine del I ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza anche attraverso il raccordo trasversale con la progettualità dell'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere una progettualità inclusiva, attraverso sperimentazioni di service learning.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza anche attraverso il raccordo trasversale con la progettualità dell'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Consolidare i percorsi di continuità all'interno dell'istituto, che permettono di costruire un orientamento più formativo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenimento esiti positivi risultati Invalsi al termine del I ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza anche attraverso il raccordo trasversale con la progettualità dell'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Consolidare l'uso di procedure/protocolli gestionali a livello

di Istituto per una gestione e comunicazione interna ed esterna efficaci.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenimento esiti positivi risultati Invalsi al termine del I ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza anche attraverso il raccordo trasversale con la progettualità dell'Istituto.

"Obiettivo:" Diffondere a tutti i docenti una cultura organizzativa e gestionale condivisa, attraverso il lavoro e il supporto delle figure di sistema

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Mantenimento esiti positivi risultati Invalsi al termine del I ciclo di istruzione.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza anche attraverso il raccordo trasversale con la progettualità dell'Istituto.

"Obiettivo:" Programmare momenti di condivisione, programmazione e verifica partendo dai gruppi dei collaboratori del Dirigente

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza anche attraverso il raccordo trasversale con la progettualità dell'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Promuovere momenti formativi sulla didattica disciplinare

da correlare al Curricolo per competenze e condividere le modalita' di progettazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza anche attraverso il raccordo trasversale con la progettualita' dell'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Consolidare i rapporti con gli enti e le associazioni territoriali per la costruzione di progettualita' condivisa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza anche attraverso il raccordo trasversale con la progettualita' dell'Istituto.

"Obiettivo:" Promuovere incontri informativi e formativi finalizzati ad una maggiore partecipazione nelle scelte della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza anche attraverso il raccordo trasversale con la progettualita' dell'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RUBRICA DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA CORRISPONDENTI AI VARI PROGETTI DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/12/2019	Docenti	Docenti
Responsabile		



Funzioni strumentali "Supporto alla didattica - Curricolo" e relativa Macrocommissione

Risultati Attesi

Individuazione del raccordo tra la progettualità dell'istituto e le competenze chiave di cittadinanza, al fine di certificare le competenze attivate negli studenti attraverso compiti esperti previsti negli stessi percorsi progettuali.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

RODARI BSAA836011

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

BOVEZZO " C.COLLODI " BSEE836016

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

A.VIVALDI - BOVEZZO BSMM836015

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. BOVEZZO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo dell'Istituto Il curricolo dell'Istituto comprensivo è elaborato dal collegio dei docenti a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, emanate nel 2012 ai sensi del DPR 89/2009, art. 1 comma 4, le quali fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Le scuole esercitano l'autonomia e la libertà di insegnamento loro garantite dalla Costituzione (art. 33, art. 117) e richiamate nella Legge 107/2015 (art. 1 commi 1 e 3). L'istituto pertanto assume come finalità generali quelle dichiarate nelle Indicazioni nazionali: Finalità generali La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie (...) La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese (...) Le scuole sono chiamate a

elaborare il proprio curriculum esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso (...) Le Indicazioni nazionali per il curriculum fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza (...) Inoltre il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. (Annali della pubblica istruzione, Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, numero speciale 2012, p. 13-15) Il modello dell'istituto comprensivo, che riunisce scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante. Il curriculum dell'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum da parte del collegio docenti è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. A partire dal curriculum di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ ARTISTI CURIOSI - SCUOLA DELL'INFANZIA

Ed. Salute - Ambiente- Cittadinanza attiva Percorso artistico - espressivo di avvicinamento all'arte. Arte come sfondo integratore in tutte le attività, serbatoio che affascina, suscita l'incontro tra i bambini e le realtà, i colori, le immagini, una ricerca di creatività, un'occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Avvicinare i bambini all'arte con divertimento, rafforzando la fiducia nelle proprie capacità espressive. - Conoscere e sperimentare nuove modalità comunicative. - Acquisire nuove tecniche per esprimere se stessi e le proprie emozioni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **EDUCAZIONE STRADALE - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Ed. Salute - Ambiente- Cittadinanza attiva Educare a comportamenti corretti e responsabili secondo le regole e le norme della strada e della convivenza civile. In collaborazione con il Comando dei Vigili territorio di Bovezzo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le regole fondamentali del codice stradale e rispetto dello stesso. - Sviluppare comportamenti che garantiscano sicurezza per sè e per gli altri. - Conoscere i principali cartelli e simboli di segnaletica stradale. - Sviluppare atteggiamenti di fiducia e collaborazione verso il personale preposto alla regolamentazione del traffico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Esterno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **EDUCAZIONE ALIMENTARE - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Stimolare l'interesse e la conoscenza dei bambini nei confronti di una sana e corretta alimentazione, valorizzando il momento della scoperta di nuovi sapori.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Familiarizzare con nuovi alimenti. - Stimolare la sperimentazione sensoriale. - Valorizzare il momento della scoperta di nuovi sapori.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **USCITE DIDATTICHE - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Ed. alla salute - Ambiente - Cittadinanza attiva Le uscite didattiche sono un valido supporto ai progetti che si svolgono nella scuola, a rinforzo degli obiettivi formativi che sono stati definiti nella programmazione annuale. Le esperienze di scoperta e ricerca in ambienti naturali sono occasioni di stimolo, emozioni, divertimento, ma anche strategie di apprendimento nei diversi ambiti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Osservare, toccare, raccogliere elementi significativi del territorio. - Saper collocare gli eventi vissuti con nesso logico e temporale. - Usare la creatività per comunicare osservazioni scientifiche.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ FESTE - SCUOLA DELL'INFANZIA

Inclusione Il "fare festa" a scuola, è un'esperienza che si caratterizza con lo stare insieme, con la partecipazione attiva, la gioia e la condivisione, occasione di scoperte e nuove conoscenze. Vivere momenti di festa a scuola e con la scuola, significa aprirsi al territorio, condividere momenti di aggregazione e coinvolgere le famiglie e tutta la comunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare particolari fasi del progetto educativo. - Trasmettere ai bambini un forte senso di appartenenza al gruppo. - Conoscere i simboli legati alle tradizioni del proprio paese. -Cogliere il valore dell'amicizia e della solidarietà.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ IL BAULE DEI SUONI - SCUOLA DELL'INFANZIA

Area Espressiva - I Linguaggi Attività promossa gratuitamente dall' accademia musicale "Gabrieli" di Bovezzo con la finalità di avvicinare i bambini/e alla musica in modo

spontaneo e creativo, educando al senso ritmico, all'ascolto degli strumenti musicali, attraverso il gioco e animazioni.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire motivazione e apprendimento attraverso l'esplorazione degli elementi musicali partendo dal quotidiano. - Accrescere fiducia in se stessi e il senso di appartenenza al gruppo. - Favorire e stimolare la capacità attentiva, di concentrazione di ascolto e la curiosità personale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROMOZIONE ALLA LETTURA - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Area Espressiva - i Linguaggi Attività con la finalità di stimolare interesse, piacere, curiosità, desiderio verso le opportunità offerte dal libro attraverso percorsi di lettura tematici, animazione e attività creative di manualità. Collaborazione offerta a titolo gratuito dagli operatori della biblioteca comunale di Bovezzo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Diffondere la cultura e la pratica del libro favorendone un precoce approccio. - Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e raccogliere messaggi. - Stimolare la curiosità personale. - Valorizzare il patrimonio della biblioteca territoriale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno

❖ Aule: Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **CIRCAS - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Area Espressiva - I Linguaggi Spettacolo genitori in coerenza con il tema annuale.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Favorire l'avvicinamento dei bambini all'espressione e alla comunicazione teatrale. - Partecipare a momenti di vita comunitaria condivisi tra bambini e adulti -Consolidare i contenuti e i valori costitutivi del tema annuale proposto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Disegno

❖ Aule: Aula generica

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ **MICROBASKET - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Motoria e Benessere Fisico Avvicinare ed incoraggiare i bambini alla pratica del minibasket mediante la semplificazione dell'Easybasket: giochi di movimento con la palla di spugna. Collaborazione offerta dall'Associazione Sportiva PNB 18 Pallacanestro Nave-Bovezzo

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere e percepire il proprio corpo. - Sviluppare e incrementare gli schemi motori di base. - Stimolare le capacità coordinative. - Stimolare e sviluppare l'orientamento spazio-temporale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **YOGA - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Motoria e Benessere Fisico Attività con la finalità di avvicinare i bambini allo yoga attraverso il gioco, la musica e l'espressione creativa, creando uno spazio diverso di socializzazione, accoglienza, ascolto e conoscenza di se stessi. Collaborazione gratuita offerta dalla Associazione Sportiva Cultura Natura Brescia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere e percepire il proprio corpo. - Sviluppare le capacità coordinative. - Stimolare il rilassamento corporeo. - Stimolare la lateralità e l'equilibrio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **GIOCOMOTRICITA' - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Motoria e Benessere Fisico Attività volta a valorizzare il corpo come strumento di azione, conoscenza, comunicazione e relazione attraverso il gioco ed esperienze che rispondano all'esigenza primaria di movimento, scoperta di ogni bambino.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire il piacere senso-motorio. - Sviluppare un uso corretto del proprio corpo. - Stimolare la conoscenza del proprio corpo. - Familiarizzare con gli schemi motori di base.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ CULTURA DELLA SICUREZZA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Sicurezza Attività programmate per promuovere la cultura della sicurezza.
Effettuazione delle prove di evacuazione. Collaborazione con la Protezione Civile,
intervento mirato, percorso fruibile dai bambini della scuola dell'infanzia

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere una cultura della sicurezza. - Promuovere comportamenti corretti in situazioni di emergenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ ACCOGLIENZA - SCUOLA DELL'INFANZIA

INCLUSIONE Le varie attività proposte mirano a favorire un distacco graduale dalle figure parentali raggiungendo una buona autonomia nella gestione della propria persona, rispettando ed interiorizzando regole della scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Accettare con serenità il momento del distacco. - Conoscere le insegnanti i nuovi

compagni e le altre figure della scuola. - Comprendere l'importanza dell'amicizia e dell'aiuto reciproco. - Condividere semplici regole di comportamento. - Conoscere gli ambienti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Inclusione Il progetto nasce con l'intento di favorire lo star bene a scuola partendo dalle necessità e dalle possibilità individuali degli alunni/e diversamente abili, al fine di sviluppare al meglio le capacità affettive, sensoriali, cognitive, linguistiche e motorie di ognuno, attraverso buone pratiche di integrazione interne alla scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ridurre le difficoltà scolastiche. - Creare un contesto significativo motivante. - Sviluppare sentimenti positivi nei confronti dell'esperienza scolastica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **CONTINUITA' - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Continuità Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, il Progetto Continuità vuole garantire al bambino un percorso formativo organico e completo, facilitando il cammino e il suo ingresso nel nuovo ambiente. Prevede alcuni incontri programmati e condivisi con la Scuola Primaria con almeno tre scadenze nel corso dell'anno scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire una transizione serena tra i due ordini di scuola. - Elaborare stati d'animo positivi rispetto alla realtà che li accoglierà. - Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e di identità.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Disegno
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **AFFETTIVITA' "MASCHI-FEMMINE" SCUOLA PRIMARIA**

Ed. alla Salute Trattasi di percorsi di educazione all'affettività e sessualità, con la finalità di accompagnare gli alunni nel percorso di crescita affettiva e relazionale, fornendo risposte corrette alle naturali domande dei ragazzi e di offrire occasioni di formazione ai genitori in un'ottica di confronto e collaborazione scuola-famiglia. (In collaborazione con il consultorio CIVITAS di Bovezzo)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rendere gli alunni più consapevoli della loro identità di genere. - Promuovere la conoscenza del corpo e dei cambiamenti evolutivi legati alla pubertà. - Favorire una relazione tra maschi e femmine improntata al rispetto. - Conoscere i rischi legati al mondo del web e dei social. - Promuovere la cultura della legalità e della sicurezza. - Sensibilizzare i genitori rispetto ai loro compiti educativi favorendo il dialogo genitori-figli.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ EDUCAZIONE ALIMENTARE - SCUOLA PRIMARIA

Ed. alla Salute Percorsi di approfondimento di tematiche legate ad una alimentazione corretta e responsabile. In collaborazione con la ditta Markas

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prendere consapevolezza del ruolo che ha una corretta alimentazione. - Conoscere i principi fondamentali di una sana alimentazione ai fini di una crescita armonica ed equilibrata. - Conoscere la tipologia degli alimenti, il valore nutrizionale e la funzione di un cibo. - Sollecitare gli alunni a riflettere sul concetto di stagionalità ed incentivare il consumo di adeguate quantità di frutta e verdura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PIEDIBUS - SCUOLA PRIMARIA

Cittadinanza Attiva A scuola a piedi (con adulti accompagnatori) per rendere un bambino della scuola primaria consapevole di alcuni ruoli che può ricoprire: pedone, partecipante di una stessa esperienza motivante, cittadino, amico, collaboratore di adulti volontari. Mostrargli di essere parte di una comunità dove le istituzioni (Scuola, Istituto comprensivo) le famiglie (genitori e nonni volontari) e l'Amministrazione Comunale collaborano per un bene comune.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Camminare rispettando le regole della puntualità. - Conoscere i segnali stradali e rispettarli. - Riconoscere il ruolo degli accompagnatori. - Conoscere meglio il proprio territorio, andando a piedi e quindi lentamente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Esterno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **EDUCAZIONE STRADALE - SCUOLA PRIMARIA**

Cittadinanza Attiva Percorsi didattici svolti con la collaborazione del Comando della Polizia Municipale di Bovezzo, con particolare attenzione al comportamento del pedone e del ciclista, per sviluppare nei bambini una "CULTURA CIVILE" che li porti al naturale rispetto delle regole.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Educare gli alunni ad un corretto comportamento in qualità di pedone e ciclista, conoscendo e seguendo le principali regole di comportamento muovendosi per strada.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ VOLONTARIO PER UN GIORNO - SCUOLA PRIMARIA

Cittadinanza Attiva Esperienza volta a far sperimentare ai ragazzi le attività della protezione civile, rendendoli testimoni privilegiati di comportamenti corretti e sicuri ed incrementando senso di responsabilità, collaborazione e rispetto per gli altri. (In collaborazione con il gruppo Protezione Civile di Bovezzo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prendere coscienza di comportamenti corretti in caso di situazioni di emergenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ SISTEMA ARCHIVISTICO DELLA VALTROMPIA - SCUOLA PRIMARIA

Cittadinanza Attiva Laboratorio "Otto passi nel paese di Gunz" nell'ambito della mostra "'26 e '38"

Obiettivi formativi e competenze attese

- Vivere l'esperienza di un laboratorio di riflessione all'interno di una mostra -
- Individuare le relazioni di causa effetto che sono alla base delle scelte storiche -
- Lavorare in gruppo attraverso il confronto e la condivisione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PARCO DELLE COLLINE - SCUOLA PRIMARIA**

Ambiente Per le classi 2[^] "Lungo il sentiero del bosco" alla scoperta dei sentieri del bosco vicino a casa per osservare in loco i cambiamenti della natura e scoprire la rete delle relazioni tra l'ambiente bosco e gli esseri viventi che lo abitano. Per le classi 3[^] "La scuola, la città e il bosco" Visita al Parco Botanico della Montagnola per conoscer gli elementi costitutivi di un ambiente e le loro relazioni e scoprire la struttura geologica del luogo. (In collaborazione con Umana Dimora)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sensibilizzare gli alunni nei riguardi dell'ambiente e degli elementi naturali attraverso il rispetto per ogni essere vivente. - Favorire il benessere psicofisico degli alunni a contatto con la natura. - Stimolare la ricerca di ipotesi su possibili strategie e comportamenti da adottare per la salvaguardia dell'ambiente e la sua sostenibilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ LA VITA E IL RUOLO DELLE API - SCUOLA PRIMARIA

Ambiente Attraverso la conoscenza della vita delle api e dell'importanza del loro ruolo per l'ambiente naturale, i bambini riflettono sull'importanza di ciascuno per il buon funzionamento della società e del mondo, sullo spirito di collaborazione e sul senso del concetto di solidarietà.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. - Sviluppare la curiosità e l'esplorazione, per porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. - Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ LA RACCOLTA DIFFERENZIATA - SCUOLA PRIMARIA

Ambiente "I rifiuti: una risorsa da scoprire" Proposta articolata su cinque livelli dalla classe 1[^] alla classe 5[^], per conoscere l'ambiente che ci circonda e i suoi problemi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Acquisire comportamenti di rispetto e tutela del proprio ambiente. - Acquisire un corretto metodo di lavoro.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ APRICA - SCUOLA PRIMARIA

Ambiente Percorso volto a sensibilizzare gli alunni sul problema della riduzione dei rifiuti, con particolare riferimento alla lotta contro lo spreco alimentare. (In collaborazione con l'amministrazione comunale Assessorato Tributi/Nettezza Urbana)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Motivare gli alunni alla raccolta differenziata. - Educare ad evitare gli sprechi. - Insegnare il riutilizzo dei materiali. - Favorire una percezione adeguata sul valore del cibo, un bene che non è illimitato e che non può essere buttato con leggerezza

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ UN BOSCO PER LA CITTA' - SCUOLA PRIMARIA

Ambiente Progetto trasversale che, partendo dalla piantumazione di alberi in una zona vicina alla scuola e dalla loro cura, interessa diverse discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzare l'ambiente e il patrimonio arboreo-boschivo. - Prevenire il dissesto idrogeologico. - Migliorare la qualità dell'aria. - Valorizzare le tradizioni legate all'albero nella cultura italiana.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Proiezioni |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ MUSICA - SCUOLA PRIMARIA

Area Espressiva - I Linguaggi Per tutte le classi proposta musicale concordata con i docenti, graduata ed articolata in base all'età dei bambini. (In collaborazione con l'Accademia "Gabrieli" di Bovezzo).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppo della capacità di esternare emozioni attraverso la musica e l'espressione corporea. - Sviluppo del senso ritmico e della coordinazione motoria. - Educazione strumentale di base: acquisizione dei segni convenzionali, corrispondenza suono-segno, rappresentazione musicale, riproduzione di semplici brani musicali con uno strumento (flauto) o con voce. - Coinvolgimento emotivo del gruppo nell'attività del cantare e del suonare insieme.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ LETTURA - SCUOLA PRIMARIA

Area Espressiva - I Linguaggi Per tutte le classi si prevedono incontri presso la Biblioteca comunale con attività di animazione alla lettura e laboratori per promuovere l'accostamento al libro in forma ludica. Per le classi 2[^] nell'ambito della "promozione alla lettura" si propone la lettura vicariale da parte dei genitori, che si rivolge in particolare alla dimensione emotiva della lettura, introducendo i bambini alla scoperta del fascino di un racconto. Per le classi 4[^] incontro con un autore. (In collaborazione con la Biblioteca comunale di Bovezzo)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sollecitare nei bambini l'interesse e il piacere della lettura. - Guidare i bambini nella scelta dei libri che meglio rispondono ai loro gusti e ai loro interessi. - Scoprire modi e tecniche diverse di leggere un libro. - Creare un rapporto abituale tra alunni e Biblioteca.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ LABORATORIO TEATRALE - SCUOLA PRIMARIA

Area Espressiva - I Linguaggi Area Espressiva - I Linguaggi Per le classi 2[^], si tratta di un laboratorio che permette ai bambini di sperimentare un teatro che favorisce la creatività e libera dagli schemi; promuove sia l'integrazione e la partecipazione, perchè la cura della vita e della mente deve essere un lavoro quotidiano, trasversale che riguarda tutti; sia lo sviluppo teatrale degli allievi in una direzione più organizzata, verso una produzione drammatico/ espressiva autonoma.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prendere consapevolezza del proprio corpo, del suo linguaggio espressivo e della dimensione di gruppo. - Aumentare la socializzazione attraverso il gioco. - Stimolare le potenzialità creative del bambino. - Facilitare processi di integrazione all'interno del gruppo classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Esterno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PERCORSO ARTE E IMMAGINE - SCUOLA PRIMARIA**

Area Espressiva - I Linguaggi Partecipazione alla mostra di fine anno presso la Sala Colonne di Bovezzo. Esposizione e allestimenti di elaborati artistici prodotti dai bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Esprimere e comunicare. - Osservare, leggere e comprendere la realtà e le immagini statiche e in movimento. - Comprendere e apprezzare le opere d'arte e tutelare il patrimonio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ MOTORIA - SCUOLA PRIMARIA

Sport e Benessere Fisico Giocomotricità: per tutte le classi in orario extrascolastico, (adesione facoltativa, prevede un piccolo contributo da parte delle famiglie) sono previsti giochi di movimento, giochi di stimolazione sensoriale, giochi di coordinazione. Sport di classe per le classi 4[^] e 5[^]: un Tutor sportivo affianca gli insegnanti (Progetto Nazionale CONI-MIUR). Attività sportive, per tutte le classi, quali: MINIBASKET, MINIVOLLEY, E TENNIS. Durante l'attivazione di queste proposte i bambini si accostano a diversi sport attraverso i quali, con modalità ludiche, imparano a conoscere le proprie e altrui capacità, a superare le difficoltà collaborando con gli altri, a rispettare le regole, a sperimentare corretti stili di vita. Giornata dello sport, per tutte le classi, mattinata di giochi e attività sportive, a scuola e in orario scolastico. (In collaborazione con le Associazioni sportive del Territorio).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incrementare la padronanza degli schemi motori. - Consolidare le capacità coordinative. - Conoscere i fondamentali del gioco-sport: minibasket, minivolley e tennis. - Saper rispettare le regole del gioco strutturato.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖

<u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Aula generica
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

❖ MADRELINGUA INGLESE - SCUOLA PRIMARIA

Potenziamento delle Discipline Attraverso l'intervento di un insegnante esterno, si vuole offrire l'opportunità di una maggiore esposizione alla lingua in situazioni più dirette, reali e stimolanti, di un migliore coinvolgimento degli alunni che si attiveranno più spontaneamente nella necessità di comunicare.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Motivare all'uso della lingua inglese. - Aprirsi a nuove strategie di apprendimento e di relazione. - Incrementare la conoscenza lessicale. - Ampliare le conoscenze culturali relative ai Paesi anglofoni.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica
❖ <u>Aule:</u>	Proiezioni
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

❖ GARE DI MATEMATICA (KANGOUROU) - SCUOLA PRIMARIA

Potenziamento delle Discipline Suscitare interesse verso la matematica con un lavoro di squadra e in un ambito ludico-sportivo (Progetto coordinato dall'IC di Concesio)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere messaggi di genere diverso. - Affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, i contenuti appresi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ CULTURA DELLA SICUREZZA - SCUOLA PRIMARIA

Sicurezza Prove di evacuazione, incendio e terremoto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere una cultura della sicurezza - Promuovere comportamenti corretti in situazioni di emergenza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ INCLUSIONE - SCUOLA PRIMARIA

Inclusione Bisogni Educativi Speciali, in tutte le classi è previsto un monitoraggio per rilevare eventuali situazioni di disagio con successiva presa in carico da parte della scuola e appoggio fattivo alle insegnanti. Screening DSA per le classi terze che prevede la somministrazione di prove MT italiano (comprensione e velocità /correttezza nella

lettura) AC-MT matematica per l'individuazione precoce di difficoltà specifiche.
Progetto "Tutti insieme" per le classi 4[^] (in collaborazione con la Cooperativa Futura), si tratta di sperimentare relazioni positive tra gli allievi per superare gli stereotipi legati alla disabilità, sperimentare la differenza come ricchezza comune e promuovere la cultura del consumo responsabile e del commercio equo e solidale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Ridurre le difficoltà scolastiche. - Creare un contesto significativo motivante. -
Sviluppare sentimenti positivi nei confronti dell'esperienza scolastica.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Proiezioni
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **CONTINUITA' CON SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO -
SCUOLA PRIMARIA**

Continuità La finalità è quella di favorire il passaggio degli alunni da un ordine all'altro delle Scuole dell'Istituto; strutturare percorsi finalizzati all'accoglienza degli alunni e predisporre strumenti condivisi per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire una transizione serena tra i tre ordini di scuola. - Elaborare stati d'animo positivi rispetto alla realtà che li accoglierà. - Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e identità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ EDUCAZIONE ALIMENTARE - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Ed. alla Salute Prendere coscienza, già a livello scolastico, della tutela della propria salute. Conoscere le proprietà e tipologie di alimenti; corretta alimentazione; atteggiamenti scorretti e insorgenza di patologie. Valorizzazione di stili di vita e alimentazione sana.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere le principali proprietà di alcuni alimenti con particolare riferimento alla prima colazione ed agli spuntini. - Conoscere il valore nutritivo e le reali esigenze dell'organismo. - Assumere atteggiamenti consapevoli nella scelta degli alimenti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Arte
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ DIREZIONE ADO: PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ DI VITA (LIFE SKILLS) -

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Ed. alla Salute Rendere consapevoli ed autonomi gli alunni nella scelta di corretti stili di vita, con particolare riguardo ai comportamenti ed alle sostanze che possono creare dipendenza. Le tematiche saranno affrontate attraverso una metodologia relativa alle competenze di vita. (In collaborazione con CIVITAS)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Individuazione e raccolta dei bisogni. - Traduzione dei bisogni in azioni. - Fornire competenze di vita. - Promuovere competenze di gestione del proprio benessere. - Tutela rispetto comportamenti a rischio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

**❖ AFFETTIVITA' "EDUCARE ALL'AFFETTIVITÀ ED ALLA SESSUALITÀ IN PREADOLESCENZA"
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Ed alla salute Rendere consapevoli ed autonomi gli alunni nella scelta di corretti stili di vita, con particolare riguardo all'affettività ed alla sessualità. Sostenere e sviluppare competenze personali (immagine di sé ed autostima), abilità sociali (costruire relazioni positive evitando comportamenti violenti). Facilitare la promozione e il mantenimento della salute anche sessuale, così come definita dall'OMS, nella popolazione preadolescente. (In collaborazione con Civitas)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Individuazione e raccolta dei bisogni. - Traduzione dei bisogni in azioni. - Fornire competenze di vita. - Promuovere competenze di gestione del proprio benessere. - Promuovere competenze di gestione del benessere altrui.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Disegno
 - Informatica
 - Musica
- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Proiezioni
 - Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:**
 - Palestra

❖ GIOCANDO CON IL PIANO D'EMERGENZA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Cittadinanza Attiva Gara che ha per tema la conoscenza del piano di emergenza comunale; nozioni di primo soccorso, conoscenza del Numero di emergenza 112, importanza del defibrillatore e tanto altro. Svolgimento presso il Parco urbano di Bovezzo con premiazione della miglior squadra e partecipazione diretta dei genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti. - Pianificare le azioni necessarie per proteggere nel modo migliore i cittadini, i beni e le strutture

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet

- | | |
|-------------------------------------|---------------|
| | Disegno |
| | Informatica |
| | Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| | Proiezioni |
| | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ DIRITTI E RESPONSABILITA' - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Programma nazionale di educazione ai diritti umani e alla cittadinanza locale.
 Condivisione della giornata Internazionale dei diritti umani (10 dicembre)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Introdurre, sviluppare e integrare l'educazione ai diritti umani con l'educazione alla cittadinanza. - Suscitare l'interesse e il protagonismo degli studenti sviluppando la loro capacità di prendere la parola, dibattere e comunicare. - Sviluppare la capacità degli studenti di affrontare problemi difficili e complessi. - Educare all'uso critico dei media e dei new media.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|------------------------------|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet |
| | Disegno |
| | Informatica |
| | Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |
| | Proiezioni |
| | Aula generica |
| ❖ | |

Strutture sportive:

Palestra

❖ **LA GRANDE GUERRA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Cittadinanza Attiva Partecipare in modo attivo e consapevole alle commemorazioni per il centenario della fine della Prima Guerra mondiale. Scoprire il linguaggio teatrale e musicale come mezzo espressivo per contenuti di storia ed educazione civica. Sperimentare nuove metodologie di apprendimento come le attività laboratoriali di ricerca storica e scrittura creativa. (In collaborazione con Firmo Novaglio, Filippo Garlanda, Associazione Cenni storici, Comune di Bovezzo, Biblioteca Comunale di Bovezzo).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere il momento storico oggetto delle commemorazioni. - Riflettere sul significato e il valore della memoria storica. - Confrontare e comparare diverse culture e civiltà del passato e di oggi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

Proiezioni

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **MUSICA - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Area Espressiva - I Linguaggi Coro - Orchestra della scuola: selezione alunni di tutte le classi, attività con la finalità di consolidare e potenziare le competenze musicali, in

particolare nell'ambito della pratica vocale e strumentale. Imparare a cantare e a suonare con gli altri, rispettando le logiche della musica d'insieme. Invito all'opera: alunni di tutte le classi, con la finalità di potenziare le capacità di ascolto e le conoscenze musicali, in particolare nell'ambito del genere operistico, attraverso la partecipazione diretta a spettacoli e rappresentazioni teatrali.

Obiettivi formativi e competenze attese

CORO - Saper utilizzare la voce cantata in modo espressivo. - Conoscere i brani del repertorio scelto. - Acquisire la consapevolezza della propria voce come strumento musicale. - Saper collaborare con i propri compagni di coro. ORCHESTRA - Ampliare le conoscenze musicali. - Potenziare le abilità strumentali - Affinare la capacità di suonare con gli altri. INVITO ALL'OPERA - Migliorare le capacità di ascolto - Potenziare le abilità musicali. - Conoscere e comprendere spettacoli di grande valore artistico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PERCORSO ARTE E IMMAGINE - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Area Espressiva - I Linguaggi Attraverso vari tipi di percorsi artistici acquisire le competenze specifiche di arte e immagine. Partecipare a mostre e concorsi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Esprimere e comunicare. - Osservare, leggere e comprendere la realtà e le immagini

statiche e in movimento. - Comprendere e apprezzare le opere d'arte e tutelare il patrimonio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO SPORTIVO - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Sport e Benessere Fisico Il progetto vuole favorire la pratica sportiva rivolta a tutti gli studenti ed in particolare a coloro che non fruiscono di altre possibilità. Presentazione dei vari sport di squadra.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Migliorare il livello di attenzione. - Potenziare equilibrio e coordinazione dinamica generale. - Incrementare la capacità di ascolto attivo. - Fare di ogni incontro sportivo un momento di festa. - Rispettare i propri avversari come se stesso. - Accettare le decisioni degli arbitri.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**

- Disegno
- Informatica
- Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **CERTIFICAZIONE TRINITY**

Potenziamento delle Discipline Le attività proposte mirano al potenziamento delle abilità orali e al superamento della certificazione esterna del Trinity College, nei diversi gradi in relazione alla preparazione dei singoli allievi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Rafforzare le abilità audio-orali. - Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua. - Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica

❖ **CAMPIONATI INTERNAZIONALI DEI GIOCHI MATEMATICI - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Potenziamento delle Discipline Avvicinamento alla cultura scientifica e sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti della cultura matematica. I giochi intendono offrire agli alunni la possibilità di giocare con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che rifiutano la disciplina nella sua forma tradizionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Comprendere messaggi di genere diverso. - Affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, i contenuti appresi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **CARO AMICO TI SCRIVO... TI CONOSCO, TI INCONTRO! SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Potenziamento delle Discipline Corrispondenza epistolare con i compagni di Ciccagna. Storia di Brescia-Genova; uscite di preparazione per l'approfondimento della storia dell'arte del nostro territorio; attività di ricerca; costruzione di un blog e di presentazioni multimediali. (In collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Ciccagna).

Obiettivi formativi e competenze attese

- Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative. - Usare manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio. - Leggere le opere più significative prodotte nell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea. - Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio

territorio.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROMOZIONE ALLA LETTURA "BOOK STREET FESTIVAL" SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Potenziamento delle Discipline Promuovere l'amore per la lettura intesa sia come occasione di ricerca e di studio, sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno affettivo di evasione e fantasia, al fine di offrire un ulteriore strumento di confronto, comunicazione ed arricchimento nell'ambiente accogliente ed appassionante strutturato di cui è dotata la scuola. Riscoprire la biblioteca come luogo di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza. (In collaborazione con la Biblioteca Comunale di Bovezzo)

Obiettivi formativi e competenze attese

- Esplorare romanzi di generi differenti. - Promuovere la capacità di comprendere e smontare un testo. - Sapere affinare le tecniche di lettura. - Favorire un buon clima di classe partecipando ad un gioco che prevede un obiettivo comune, e la possibilità di raggiungerli attraverso la collaborazione di tutti gli studenti. - Stimolare l'elaborazione di giudizio sui libri letti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **CULTURA DELLA LEGALITA' - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO**

Legalità Fornire una immagine dell'Arma non più punitiva, come è talvolta intesa, ma molto vicina ai cittadini e protettiva. Contrastare l'evasione fiscale, le contraffazioni e le droghe. Conoscere i pericoli dell'web e sapersi tutelare. Approfondire le norme stradali e i rischi per sè e per gli altri di una guida scorretta. (In collaborazione con il comando dei Carabinieri di Nave e con l'associazione "Bovezzo per Passione Spirito Libero").

Obiettivi formativi e competenze attese

- Strutturare l'educazione alla legalità integrandola con la programmazione didattica curricolare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica

- | | |
|-------------------------------------|--------------------------------------|
| | Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni
Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ INCLUSIONE - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Inclusione Bisogni Educativi Speciali: il progetto vuole garantire agli alunni con Disabilità, DSA, BES una serena accoglienza ed una adeguata integrazione; consentire loro di poter operare in classe e nei laboratori, con strumenti idonei, così che possano interagire proficuamente e con efficacia, sia con i docenti che con i compagni.

Recupero e sostegno delle difficoltà scolastiche: corsi di recupero per gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento. Attività contro il rischio della dispersione scolastica, integrazione e alfabetizzazione degli alunni stranieri AFPM: Il progetto si rivolge agli alunni di cittadinanza non italiana e/o in difficoltà all'interno dell'Istituto Comprensivo e si articola intorno a due aspetti essenziali: a) Continuità del progetto sui tre ordini di scuola rispetto alle linee di programmazione dei percorsi di alfabetizzazione e di accompagnamento nello studio. b) Personalizzazione dell'intervento in funzione delle caratteristiche soggettive degli alunni, tenuto conto delle risorse disponibili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

❖ **CONTINUITA'/ORIENTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Continuità - Orientamento Verso il Futuro: aiutare gli alunni a conoscere se stessi, le proprie capacità ed attitudini, i propri limiti e le proprie difficoltà, ed individuare insieme ad essi strategie e modalità di superamento. Fornire alle famiglie elementi di riflessione che favoriscano scelte più oculate sulla base delle reali capacità dei loro figli. Continuità con Scuola Primaria: attività di accoglienza dei bambini delle classi 5[^] al fine di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo. Film al cinema/teatro S. GIULIA: visione di un film proposto agli alunni di tutta la scuola in un unico momento di condivisione comunitaria. Sportello d'Ascolto: è rivolto agli insegnanti, ai genitori e agli alunni. Prevede la realizzazione di percorsi di prevenzione rivolti all'individuazione precoce delle difficoltà, mirata alla prevenzione della dispersione scolastica e al raggiungimento del successo scolastico. (In collaborazione con Civitas)

Obiettivi formativi e competenze attese

Verso il Futuro - Promuovere una scelta consapevole della scuola superiore. -
Sviluppare negli alunni delle proprie potenzialità e delle proprie attitudini. -
Promuovere la collaborazione scuola-famiglia al fine di raggiungere un consiglio orientativo condiviso ed efficace. Continuità - Instaurare un dialogo tra i due ordini di scuola per un reale coordinamento orizzontale e verticale. - Garantire all'alunno un processo di crescita unitario. - Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico. - Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico. - Promuovere l'integrazione degli alunni diversamente abili e di culture diverse. Sportello d'Ascolto - Prendersi cura di sé in un tempo e in un luogo in cui è possibile trovare disponibilità all'ascolto. - Porre domande e riflettere sulle difficoltà del proprio ruolo e sulle continue richieste di trasformazione che esso ci impone.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Musica
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **LA TERRA VISTA DA UN PROFESSIONISTA: A SCUOLA CON IL GEOLOGO - SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Ambiente Rendere consapevoli gli alunni dell'esistenza dei georischi (rischi naturali) intesi come conseguenze di pericolosità e di comportamenti scorretti.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Diffusione della cultura geologica quale elemento necessario per la salvaguardia del territorio e dell'ambiente. - Divulgazione scientifica per una maggiore consapevolezza dei rischi naturali. - Divulgazione del Sistema di protezione civile all'interno del quale convergono anche cittadini.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
Musica
Arte
- ❖ **Biblioteche:** Classica

- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni
Aula generica

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **SISTEMA ARCHIVISTICO DELLA VALLETROMPIA - SCUOLA SECONDARIA**

Cittadinanza Attiva Laboratorio "Il peso delle parole" nell'ambito della mostra "'26 e '38"

Obiettivi formativi e competenze attese

-Vivere l'esperienza di un laboratorio di riflessione all'interno di una mostra -
Individuare la valenza valoriale delle parole ed effettuare delle scelte -Lavorare in gruppo attraverso il confronto e la condivisione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Biblioteche:** Classica

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- Coinvolgimento della comunità scolastica**
- Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche

STRUMENTI

ATTIVITÀ

attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Creazione di soluzioni innovative

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratori di coding per gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione interna

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

A.VIVALDI - BOVEZZO - BSMM836015

Criteri di valutazione comuni:

Si allega il documento relativo alla valutazione degli apprendimenti nel primo Ciclo di Istruzione

ALLEGATI: Valutazione 1^a parte.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si allega il documento relativo alla valutazione degli apprendimenti nel primo Ciclo di Istruzione

ALLEGATI: Valutazione 1^a parte.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si allega il documento relativo alla valutazione degli apprendimenti nel primo Ciclo di Istruzione

ALLEGATI: Valutazione 2^a parte.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si allega il documento relativo alla valutazione degli apprendimenti nel primo

Ciclo di Istruzione

ALLEGATI: Valutazione 3^ parte.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

BOVEZZO " C.COLLODI " - BSEE836016

Criteri di valutazione comuni:

Si allega il documento relativo alla valutazione degli apprendimenti nel primo Ciclo di Istruzione

ALLEGATI: Valutazione 1^ parte.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si allega il documento relativo alla valutazione degli apprendimenti nel primo Ciclo di Istruzione

ALLEGATI: Valutazione 1^ parte.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si allega il documento relativo alla valutazione degli apprendimenti nel primo Ciclo di Istruzione

ALLEGATI: Valutazione 2^ parte.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'inclusione nell'educazione implica:

- Valorizzare in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente.
- Accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture, ai curricoli e alle comunità sul territorio.
- Riformare le culture, le politiche educative e le pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni.
- Ridurre gli ostacoli nell'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni, non solo delle persone con disabilità o con bisogni educativi

speciali.

-Apprendere, attraverso tentativi, a superare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione di particolari alunni, attuando cambiamenti che portino beneficio a tutti gli alunni.

-Vedere le differenze tra gli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare.

-Riconoscere il diritto degli alunni ad essere educati nella propria comunità.

-Migliorare la scuola sia in funzione del gruppo docente che degli alunni.

-Enfatizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori, oltre che nel migliorare i risultati educativi.

-Promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità.

-Riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale.

L'inclusione implica il cambiamento

La norma (C.M. 8/2013) ci dice che il PAI deve servire per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività di una istituzione scolastica dai quali ricavare indicatori realistici per il miglioramento.

Questa operazione è definibile come *autoanalisi d'istituto per il miglioramento*, relativa alla *qualità dell'inclusione*.

Risorse professionali interne coinvolte

- 1) **Docenti di sostegno:** L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante (di norma specializzato) assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di inclusione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta. Le modalità di impiego di questa importante, ma non unica risorsa, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti (scuola, servizi, famiglia) e definite nel Piano Educativo Individualizzato.

- 2) **Docenti curricolari:** Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi quindi quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. Poiché l'alunno con disabilità segue dei percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati, i reali compiti del docente di classe vanno necessariamente definiti nel quadro di un Piano Educativo Individualizzato. La precisa formulazione degli obiettivi da parte di ciascun insegnante garantisce la chiara definizione delle attività anche per l'alunno con disabilità e nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti in eventuali forme di supporto logistico/organizzativo.
- 3) **Dirigente Scolastico:** È responsabile dell'organizzazione dell'integrazione degli alunni con disabilità e della vigilanza sull'attuazione di quanto deciso nel Piano Educativo Individualizzato. L'organizzazione comprende l'assegnazione degli alunni con disabilità alle varie classi, la definizione degli orari, la pianificazione degli incontri di progettazione, la gestione di tutta la documentazione formale e, in generale, il coordinamento delle varie attività che richiedono la collaborazione di più soggetti. Il Dirigente Scolastico ha inoltre il compito di promuovere e incentivare attività diffuse di aggiornamento e di formazione, di valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione, di presiedere il GLH d'istituto, di indirizzare in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse, di coinvolgere attivamente le famiglie, di curare il raccordo con le diverse realtà territoriali, di attivare specifiche azioni di orientamento per assicurare continuità nella presa in carico del soggetto, di intraprendere le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

- 4) **Personale ATA:** Ai collaboratori scolastici è affidata la cosiddetta "assistenza di base" degli alunni con disabilità. Per assistenza di base si intende l'ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale dell'alunno con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base è parte fondamentale del processo di integrazione scolastica e attività interconnessa con quella educativa e didattica. Se coinvolto in questo modo, il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo e collabora con gli insegnanti e la famiglia per favorire l'integrazione scolastica (CM 3390/2001).
- 5) **Assistenti all'autonomia e alla comunicazione:** l'integrazione scolastica si avvale anche di altre figure professionali fornite dagli Enti Locali (Comune o Provincia di residenza dell'alunno). Le modalità di applicazione possono variare in base a diverse disposizioni regionali. Gli "assistenti ad personam" e gli "assistenti alla comunicazione" sono figure professionali, nominate dagli Enti Locali, presenti a scuola, a supporto dell'alunno con disabilità, per consentirgli di frequentare le lezioni in modo adeguato. La figura assistente ad personam è riferita prevalentemente agli alunni con disabilità di tipo fisico e conseguenti problemi di autonomia, mentre l'assistente alla comunicazione si occupa degli alunni con disabilità sensoriale. Essi hanno principalmente il compito di consentire all'alunno di fruire dell'insegnamento impartito dai docenti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Vengono organizzati e coordinati gli interventi educativi da parte dei

docenti curricolari con:

- l'utilizzo dell'insegnante di sostegno, laddove sia possibile, anche per gli alunni con BES nella stessa classe con l'alunno ;
- continuità del docente: si cercherà di salvaguardare la continuità del docente di sostegno assegnato alle classi in cui sono presenti alunni con disabilità.
- progetto di alfabetizzazione (aree a forte processo immigratorio) per piccoli gruppi di alunni stranieri neo arrivati o che necessitano di un rinforzo nella lingua italiana;
- l'utilizzo degli educatori delle cooperative operanti sul territorio per alunni disabili della classe,
- collaborazione con enti specializzati per gli alunni con disabilità sensoriale (Centro per l'integrazione dei non vedenti e Ente Nazionale Sordi).

Rapporti con soggetti esterni

- 1) **Unità di valutazione multidisciplinare:** L'Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM) si occupa della valutazione di bisogni di tipo complesso, qualora si manifesti una compresenza del bisogno sanitario e sociale. Questa valutazione, a cui partecipano anche il medico o il pediatra di famiglia e l'assistente sociale, ha il fine di individuare, nell'ambito delle risorse disponibili, quali siano gli interventi che meglio rispondono alle effettive esigenze della persona. L'accesso da parte di un disabile ai centri diurni per disabili, interventi di supporto domiciliare (SAD) e altri interventi sono subordinati alla valutazione dell'Unità Valutativa Multidisciplinare.
- 2) **Associazioni di riferimento:**
 - COOPERATIVA "FUTURA" (Progetto Tuttinsieme...)
 - Servizio pomeridiano per l'esecuzione dei compiti per la scuola secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2018/2019;
 - Servizio CAG in collaborazione con l'Oratorio di Bovezzo per scuola primaria e secondaria, tutti i pomeriggi.

- Grest estivi in collaborazione con l'Oratorio e il Comune.

3) Rapporti con GLIR/GIT/Scuole Polo per l'inclusione territoriale: i gruppi di lavoro interistituzionali regionali (**GLIR**) sono istituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale.

Il GLIR svolge i seguenti compiti:

- a) consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, previsti dagli articoli 13, 39 e 40 della legge 104/92, integrati con le finalità indicate dalla 107/2015, con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro;
- b) supporto ai Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT);
- c) supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei Piani di formazione in servizio del personale.

Il GLIR è presieduto dal dirigente preposto dall'USR o da un suo delegato, mentre gli altri membri saranno individuati tramite un apposito decreto del Miur che ne definirà anche l'articolazione, le modalità di funzionamento, la sede, la durata e l'assegnazione di altre funzioni per il supporto all'inclusione.

Il GLIR è istituito dal 1° settembre 2017.

I gruppi per l'inclusione territoriale (**GIT**) sono istituiti a livello di ambito territoriale, per cui in ciascuna provincia ci saranno tanti GIT quanti sono gli ambiti in cui è suddivisa la provincia stessa. Il GIT è composto da:

- un dirigente tecnico o scolastico, che lo presiede;
- tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale;
- due docenti per la scuola dell'infanzia e il primo ciclo di istruzione;
- un docente per il secondo ciclo di istruzione.

I suddetti componenti sono nominati dall'USR competente per territorio. Il principale compito del GIT è la formulazione della proposta (all'USR) delle risorse di sostegno didattico da assegnare a ciascuna

scuola, sulla base delle proposte ricevute dai dirigenti scolastici delle singole scuole dell'ambito di competenza. Il GIT, inoltre, può svolgere compiti di consultazione e programmazione delle attività, coordinandosi con gli altri soggetti istituzionali presenti sul territorio. In tal caso, è integrato da: associazioni rappresentative delle persone con disabilità nel campo dell'inclusione scolastica; enti locali e Aziende sanitarie locali. Il GIT è istituito dal 1° gennaio 2019.

Scuole Polo: si occupano della FORMAZIONE TRIENNALE di Ambito (L.107/20159. L'IC Bovezzo appartiene all'ambito 6 (Brescia e Valtrompia)

- 4) **Rapporti con privato sociale e volontariato** Progetti territoriali integrati, Progetti integrati a livello di singola scuola.

Dati quantitativi dell'Istituto (a.s. 2018/19)

L'IC Bovezzo appartiene all'ambito territoriale della Val Trompia ed è suddiviso in tre organi di scuola:

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I Grado

Numero totale alunni: 683

Numero classi per plesso: 33

SEZIONI INFANZIA	CLASSI PRIMARIA	CLASSI SECONDARIA I GRADO
5	19	9

RILEVAZIONE BES

Descrizione	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO
Numero di PEI per alunni certificati L.104/92	0	Comma 1: 11 Comma 3 (gravità): 2	Comma 1: 7 Comma 3 (gravità): 2
Numero di PEI per tipologia di disabilità	0	SENSORIALE: / COGNITIVA: 10 MOTORIA: / PLURIMA: 3	SENSORIALE: 1 COGNITIVA: 7 MOTORIA: / PLURIMA: 1
Numero di PDP per alunni certificati L.170/2010 (DSA)	0	7	15
Numero di PDP decisi dai Consigli di classe ai sensi della Dir. 27/11/12	0	7	11
Numero PDP per alunni BES con certificazioni varie	0	8	2

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie
Assistenti Sociali dei Comuni di
riferimento
Responsabili del servizio di assistenza
all'autonomia

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, perciò la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione. Questi elementi riguardano: 1) La conoscenza dell'alunno, attraverso la Diagnosi Funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con gli operatori e la famiglia, osservazione iniziale, interviste all'alunno e alla famiglia; 2) La conoscenza del contesto scolastico, ossia l'organizzazione, le risorse umane e la loro professionalità, gli spazi, i materiali, gli ausili, le tecnologie presenti; 3) La conoscenza del contesto territoriale, ossia interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo. Il P.E.I. va redatto entro il primo bimestre di scuola, cioè entro il 30 novembre di ogni anno scolastico, ma deve essere sottoposto a verifica periodica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è predisposto congiuntamente dal gruppo di docenti curricolari della classe dell'alunno, dall'insegnante di Sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Gli accordi preliminari alla stesura del PEI, vanno sottoscritti utilizzando l'allegato E dell'Accordo Quadro Provinciale 2011-2016.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia partecipa pienamente alla realizzazione del PEI, condividendone gli obiettivi

e collaborando con la Scuola per il raggiungimento di essi. Ciò avviene sia durante l'incontro preliminare alla stesura del PEI, durante il quale vengono definiti gli accordi preliminari e gli obiettivi generali previsti per l'alunno, sia periodicamente, durante l'anno scolastico. Un momento particolarmente delicato, in cui confronto, collaborazione e unione di intenti fra scuola e famiglia, diventano davvero fondamentali, è quello del passaggio di ciclo. In tale contesto vengono attuati dei particolari progetti (detti "progetti Ponte") in cui i genitori e gli alunni con disabilità sono orientati e guidati affinché venga compiuta la scelta della scuola di ordine successivo più opportuna per l'alunno. Modalità di rapporto scuola-famiglia - Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (es. "Sportello d'ascolto", a cura della psicologa della CIVITAS, dott.ssa POLI); - Colloqui periodici con gli insegnanti e con i NPI dell'ASST di riferimento.

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	<p>Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</p> <p>Coinvolgimento in progetti di inclusione</p> <p>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante</p>
---	---

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

<p>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</p>	<p>Rapporti con famiglie</p>
---	------------------------------

<p>Docenti di sostegno</p>	<p>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</p>
-----------------------------------	--

<p>Docenti di sostegno</p>	<p>Rapporti con famiglie</p>
-----------------------------------	------------------------------

<p>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</p>	<p>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</p>
---	---

<p>Assistenti alla comunicazione</p>	<p>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</p>
---	--

<p>Docenti di sostegno</p>	<p>Partecipazione a GLI</p>
-----------------------------------	-----------------------------

<p>Docenti di sostegno</p>	<p>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)</p>
-----------------------------------	---

<p>Assistente Educativo Culturale (AEC)</p>	<p>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</p>
--	--

<p>Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)</p>	<p>Tutoraggio alunni</p>
---	--------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

<p>Associazioni di riferimento</p>	<p>Progetti territoriali integrati</p>
---	--

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI
**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare**

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione
territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Le verifiche saranno diversificate coerentemente con il tipo di disabilità o svantaggio, adottando tutte le misure compensative e dispensative ritenute necessarie, in particolare l'utilizzo di maggior tempi di esecuzione o di strumenti compensativi (tavola pitagorica, calcolatrice, formulari, tabelle, schemi). Sono stati individuati gli obiettivi essenziali per ogni disciplina per la scuola secondaria di primo grado e quelli di lingua italiana per la scuola primaria. La valutazione, in decimi, si riferisce agli obiettivi previsti nel PEI. Per quanto riguarda gli alunni con DSA, non verranno valutati la grafia o l'ordine e le definizioni teoriche, ma esclusivamente i concetti, i pensieri, le conoscenze, il grado di consapevolezza e di maturità in tutte le verifiche.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Continuano e sono funzionali i seguenti raccordi: - Progetto continuità scuola materna e primaria; - Progetto continuità scuola primaria e secondaria; - Progetto orientamento scuola secondaria di primo e secondo grado; - Progetto ponte per alunni disabili tra scuola secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado. In particolare viene curato con incontri appositi il passaggio tra ordini diversi per gli alunni in situazione di disabilità, DSA, BES certificati e non.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	- Sostituisce la DS in caso di sua temporanea assenza - Collabora con la DS nella ottimizzazione delle risorse e in generale delle infrastrutture - Cura il raccordo con l'ufficio dirigenziale e di segreteria - Cura con la DS i rapporti con alunni e famiglie - Cura con la DS i rapporti con il personale ATA - Cura con la DS i rapporti con i Docenti - Provvede alle comunicazioni urgenti: docenti, alunni e famiglie - Cura il settore organizzativo	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Le figure dello staff dirigenziale collaborano direttamente con la dirigente scolastica, informano ed osservano, rilevano sugli aspetti di maggiore criticità, propongono soluzioni innovative, danno impulso alla collegialità, raccolgono percezioni, confrontano tra di loro punti di vista. Ogni figura preposta ad un'area dello staff deve andare ben oltre il compito assegnato, può arrivare ad intersecare tutti gli altri livelli supportanti la dirigenza, rendicontare e proporre aspetti migliorativi.	4



Funzione strumentale	<p>Il collegio dei Docenti ha individuato cinque aree per le funzioni strumentali; sono stati individuati due docenti per ogni area: 1) Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2) Autovalutazione di Istituto / Valutazione / Invalsi 3)Curricolo e didattica per competenze- Sostegno ai docenti 4) Inclusione- Sostegno agli studenti (Disabilità - DSA - BES -Stranieri) 5) Nuove tecnologie PNSD - Supporto alla didattica - Sito scolastico-Registro elettronico - Aggiornamento documento PTOF e allegati vari sulla base delle nuove normative - Raccolta in itinere della documentazione prodotta dai gruppi e integrazione al PTOF - Revisione documenti regolamentari: regolamenti di Istituto; patto di corresponsabilità; carta dei servizi, ecc. - Revisione organigramma e modulistica PTOF -Aggiornamento documento valutazione in base al D.Lgs. 62/2017. - Lettura dati Invalsi e raccolta dati relativi all'Istituto per aggiornamento banca dati - Organizzazione prove Invalsi - Aggiornamento RAV e PDM -Riflessione curricolo Tecnologia Scuola Primaria - Predisposizione compiti esperti/di competenza per tutte le classi (priorità cl^5 primaria e 3^ secondaria) -Elaborazione rubriche di valutazione -Predisposizione prove parallele disciplinari (Ita- Mate- Ing) - Curricolo cittadinanza e costituzione - Competenze chiave nella progettualità attivata -Convocazioni GLI (anche con esterni) -Aggiornamento banca dati alunni H, DSA, BES dell'Istituto -Revisione</p>	10
----------------------	--	----



	<p>documentazione in uso; predisposizione nuova documentazione -Costituzione protocolli nuovi -Revisione curriculum obiettivi minimi -Individuazione indice di inclusione dell'istituto e della progettualità attivata -Protocollo uso tecnologie (lim; ecc.) -Uso registro elettronico -Attivazione nuove funzioni registro e piattaforme per documenti - Indicazioni e materiale per aggiornamento sito scolastico</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Collaborano con la Dirigente Scolastica nella gestione organizzativa dei vari plessi dell'Istituto. Svolgono i seguenti compiti: 1. Controllo, raccolta e invio degli orari settimanali di lavoro nonché dei piani annuali di lavoro del personale docente; 2. Coordinamento delle riunioni di plesso ed invio dei relativi verbali; 3. Accertamento del rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente che da parte del personale collaboratore scolastico; 4. Accertamento del rispetto delle norme fissate nel Regolamento di Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni di OO.CC.; 5. Organizzazione dei diversi servizi all'interno del plesso sulla base delle direttive generali impartite dal Dirigente Scolastico: servizi ausiliari presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, uso di laboratori e spazi comuni, dislocazione delle classi e delle sezioni sui diversi piani e nelle aule, uso delle attrezzature nonché del materiale didattico e scientifico in dotazione, servizio di fotocopiatura, organizzazione del</p>	<p>4</p>



	<p>servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza dell'insegnante di classe; 6. Coordinamento e controllo circa le modalità con le quali sono svolte determinate attività di cura per gli alunni, nel rispetto dei criteri indicati nel Regolamento di Istituto: ingresso e accoglienza, uscita, ricreazione, uso (dei servizi igienici e degli spazi comuni, ritardi e ingressi posticipati, uscite anticipate da scuola, refezione scolastica). 7. Segnalazione di problematiche connesse con la fornitura di servizi da parte di personale esterno: ditte di pulizia, servizio di assistenza alla persona, servizio di mensa, trasporti; 8. Organizzazione della ricezione e della circolazione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; 9. Rapporti e comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio, anche mediante l'uso delle tecnologie esistenti (telefono, fax, posta elettronica); 10. Eventuale rappresentanza esterna della scuola su specifico incarico del Dirigente Scolastico;</p>	
Animatore digitale	<p>L'Animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. E' figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: 1)Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso</p>	1



	<p>l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Il collegio dei docenti stabilisce che l'organico dell'autonomia sarà utilizzato prioritariamente secondo questi criteri: 1)	3



	<p>Attività di coordinamento organizzativo-gestionale a supporto dei docenti 2) Supporto all'attività didattico-curricolare d'aula per garantire la personalizzazione dei percorsi formativi degli studenti 3) Supporto progettuali per favorire il consolidamento delle competenze trasversali 4) Sostituzione del personale assente per garantire la regolarità delle attività didattiche</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Il progetto offre la possibilità di operare con un approccio di presenza/collaborazione autentico nel quale le insegnanti pianificano, insegnano e collaborano per fornire un'istruzione differenziata a diversi livelli mettendo in atto una didattica significativamente inclusiva rispetto a tutti i bisogni che gli alunni evidenzieranno. Allievi con bisogni educativi speciali o non particolarmente motivati dalle attività scolastiche, ma pure studenti con elevate potenzialità potranno godere di una modulazione adatta alle</p>	1



	<p>proprie esigenze. La nuova progettazione con le finalità sopra evidenziate si rifà in particolare alla L. 107/2015 art.1 c.7 che pone come obiettivo la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, sia rispetto all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea". Inoltre anche dalle Indicazioni nazionali del 2012 il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di Istruzione prevede che lo studente "nell'incontro con persone di diverse nazionalità sia in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana e utilizzi la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione".</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>- Cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA - Provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali - Elabora progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi - Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti</p>
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	e soggetti esterni
--	--------------------

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- Modulistica da sito scolastico
- Segreteria Digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE DELL'AMBITO TERRITORIALE N°6 -BRESCIA E VALLE TROMPIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ **RETE DI SCOPO DELLE SCUOLE DELLA VALLE TROMPIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali



❖ RETE DI SCOPO DELLE SCUOLE DELLA VALLE TROMPIA

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ CITTADINANZA ATTIVA

Il percorso di formazione individua le seguenti Finalità e Obiettivi Finalità: -fornire gli strumenti per conoscere come si è sviluppato, negli ultimi decenni, il concetto di cittadinanza attiva e collegarlo alla sua pratica attraverso la costruzione e condivisione di progetti di esercizio della cittadinanza. La cittadinanza attiva, infatti, si impara esercitandola. A partire dalle prime comunità che incontra, ogni soggetto impara modalità e possibilità di essere attivamente un cittadino corresponsabile del bene comune. La scuola, già dai primissimi livelli di istruzione, è un'agenzia formativa imprescindibile per la costruzione della responsabilità globale. -potenziare le competenze trasversali degli insegnanti stimolando la condivisione di esperienze e la soluzione di problemi reali del contesto scuola e comunità sociale. Obiettivi specifici: - con riferimento ai documenti ministeriali e internazionali, approfondire il concetto di cittadinanza attiva, di senso della partecipazione e di consapevolezza dei diritti e dei doveri nella comunità scolastica e nella comunità sociale. - offrire elementi utili a "portare" le competenze di cittadinanza all'interno e nella corralità delle discipline attraverso processi metacognitivi comuni. - definire le direzioni educative e le tematiche legate alla cittadinanza attiva da sviluppare come comunità educante. - offrire la consulenza nella costruzione di percorsi formativi, che promuovano la cultura della corresponsabilità nella costruzione del bene comune, attraverso l'assunzione dei principi della Costituzione e la loro tematizzazione all'interno del proprio contesto e della comunità sociale. L'educazione alla cittadinanza come materia interdisciplinare: progetti da inserire nel curriculum di cittadinanza. - fornire strumenti



metodologici per la progettazione di situazioni di ricerca e di problem solving cognitivo e sociale, su questioni significative rilevate nella comunità, anche attraverso l'approccio del Service Learning.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ GESTIONE PON

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione gestione per il progetto GPU
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE POSIZIONE AMMINISTRATIVA PERSONALE SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
--	--



Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ IO CONTO - NUOVO REGOLAMENTO PROGRAMMA ANNUALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PRIMO SOCCORSO- ANTINCENDIO

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione Sicurezza D. Lgs.81/2008
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola